

Spett.

BIBLIOTECA FARELLIANA

91100

CAMPIONE TRAPANI

«Sia il vostro discorso: si, si; no, no; il resto è del maligno»

Mt. 5 37

gruppo Il 70%
sped. abb. post.

IL FARO

MENSILE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXXIII - NUMERO 8 - TRAPANI, AGOSTO 1990

UNA COPIA LIRE OTTOCENTO

LE RAGIONI DEL MALESSERE

di Flaminio Piccoli

Come tanti politici, ho ricevuto dopo le elezioni di maggio molte lettere con le quali singoli e gruppi di cittadini hanno voluto motivare l'astensione o un voto di protesta.

Non è un fatto nuovo, e devo dire che anche sotto il profilo quantitativo le lettere non sono state molte di più di quelle che ho ricevuto in altre occasioni. Mi ha colpito invece la frequenza di alcuni argomenti portati a giustificazione degli atteggiamenti elettorali assunti dagli scriventi, che credo meritino soprattutto l'attenzione dell'on. Gerardo Bianco cui spetta il difficile compito di preparare l'Assemblea nazionale del nostro partito.

Il primo argomento è la giungla inestricabile dei regimi pensionistici che, col trascorrere del tempo, hanno creato situazioni di reale ingiustizia tra gli appartenenti alla stessa categoria che veramente gridano vendetta. L'attacco alla burocrazia e alla sua presunta arroganza è generale ed è corredato da racconti che strappano il cuore per le umiliazioni sopportate nelle ore di attesa senza conclusioni positive.

Il secondo argomento è la difficile situazione degli anziani costretti a vivere con una ridottissima pensione di reversibilità. Una condizione che è stata spesso ac-

costata alla condizione dei lavoratori autonomi che beneficiano di pensioni maturate col versamento di contributi mensili molto bassi e che nel corso della loro attività lavorativa hanno patito scarsi controlli per la verifica del reddito reale.

Terzo argomento è il livello annuo di reddito (3 milioni) che blocca il diritto alla pensione agli invalidi civili.

Altro argomento è la crescita rapidissima dei livelli e della intensità di quella che i sociologi chiamano la «microcriminalità» (scippi, furti, danneggiamenti, violenze gratuite) la caduta verticale del rispetto delle norme di comportamento per una tranquilla convivenza (rumori, pulizia nei condomini, rispetto delle prece- denze), crescente inefficienza dei servizi pubblici e di quelli sociali. Tutte cose che vengono pagate a carissimo prezzo soprattutto dalle categorie più deboli che attribuiscono la responsabilità di tale de- grado alle carenze o alle latitanze dei poteri pubblici.

Ultima e generale denuncia (che per la verità ritorna da tempo) riguarda lo spirito di conflittualità fra i responsabili politici, a livello delle diverse forze e qui lo scandalo è maggiore all'interno di uno stesso partito. A questo rilievo si accompagna un giudizio aspro sullo «status» sociale ed economico dei politici rapportato alla reale produttività del lavoro che svolgono.

Ovviamente non credo che questi argomenti esauriscano la gamma di quelli che hanno spinto verso l'astensione o verso il voto di protesta tanti cittadini il sei maggio. Ma sono quelli che più mi fanno riflettere perché esprimono meglio di altri la forte caduta di solidarietà che caratterizza il momento in cui viviamo. È di conseguenza la necessità di ripensare al nostro impegno politico riportando concretamente al centro dello stesso una forte e moderna istanza solidaristica.

Cioè una istanza che consideri il solidarismo non un valore residuale dunque tale da usarsi solo come ammortizzatore sociale rispetto alle durezze e ai traumi del modello di sviluppo che domina nel nostro paese e in Occidente. Ma come un valore sul quale è possibile realizzare una nuova progettualità civile politica e sociale capace di ridurre le distanze e le ingiustizie tra le classi di tutelare in modo adeguato i diritti di quelle più deboli e nello stesso tempo di realizzare strutture produttive in grado di competere con successo con quelle degli altri paesi avanzati.

Gli argomenti che ho ricordati mi hanno poi fatto riflettere su un altro fatto che per me è della stessa rilevanza del primo: il danno incommensurabile provocato dalla caduta tra i cattolici, in primo luogo e nell'insieme della società civile di quello spirito di solidarietà che si esprimeva nella pratica (religiosa o laica che fosse) di una «caritas» attenta alle condizioni materiali e a quelle morali e spirituali delle persone. Una pratica che spesso era elemento decisivo

(segue in ottava)

Confermato dal pentapartito

MARIO BARBARA PRESIDENTE PROVINCIA



Il dott. Mario Barbara, democristiano, è stato confermato Presidente della Provincia Regionale. Mentre andiamo in macchina si vota per gli Assessori

Alla BIT di Taormina

L'ASSESSORE MERLINO E IL TURISMO SICILIANO



Lo on. Giuseppe Merlino Assessore Regionale per il Turismo

TAORMINA - «Se il nostro turismo siciliano non dovesse trovare risposte adeguate, il nostro paese si troverebbe nelle condizioni di subire tra i primi il rischio della marginalizzazione rispetto al mercato turistico mondiale».

Lo ha detto l'Assessore regionale per il turismo on. Giuseppe Merlino inaugurando qui la nona edizione della Borsa Internazionale del Turismo. Una lunga relazione densa di cifre che ha offerto un chiaro quadro del settore e delle sue prospettive. Ecco alcune cifre.

Tra il 1985 e il 1989 le presenze degli italiani sono cresciute da 5 milioni 629 000 a 6 309 000. Gli arrivi degli stranieri sono cresciuti da 747 000 a 821 000 nello stesso periodo, e le presenze sono aumentate da 3 069 000 a 3 milioni 122 000.

«Con questi risultati - ha detto l'onorevole Merlino - lo share della Sicilia rispetto all'intero Paese si colloca nel 1989 intorno al 3,7 per cento mantenendo costante nel tempo la propria quota di mercato».

Ma non tutte le cifre sono positive e così l'onorevole Merlino ha spiegato che lo share siciliano rispetto all'Italia è aumentato per la componente italiana, ma è in-

vece diminuito per la componente straniera, infatti tra il 1985 e il 1989 si è registrato un aumento medio annuo delle presenze straniere del due per cento, in Sicilia solo dello 0,7 per cento. E ancora dai dati emerge chiaro che lo scorso anno è stato consistente l'aumento della domanda italiana, pari al 5,2 per cento in più di presenze, mentre la domanda straniera è diminuita dell'1,7 per cento. Questa tendenza negativa

(segue in sesta)

Al «Luglio Musicale» mentre si attende la stagione di operette

PASSA ALLA STORIA LA 43ª STAGIONE LIRICA

Ci eravamo abituati da alcuni anni ad una stagione lirica del nostro «Luglio Musicale» più lunga e più corposa per numero di recite, ma, purtroppo, questa 43ª stagione, con le sue quattro recite, una di «Nabucco», una di «Turandot» e due di «Traviata», sembra ricacciarsi negli anni della crisi a cavallo degli anni 60-70, quando a fatica si riusciva a portare in scena due sole opere con quattro ed anche con tre recite. Ma erano sempre opere scelte dalla nostra direzione artistica, provate a Trapani ed il cui costo è stato di 12 milioni (!) per il 1966 e di 18 milioni per il 1967.

Quest'anno, sia pure con costi notevolmente più alti, ci siamo accontentati di due opere di re-

peritorio maggiore, ma riciclate da altro teatro e con una sola recita per ciascuna e di due recite della ripetutissima «Traviata».

Nessun appunto per gli amministratori che hanno fatto quello che hanno potuto: i trapanesi sanno quanta parte della mia attività di amministratore ho riservato al «Luglio Musicale», la passione che mi accomunò al compianto maestro De Santis nel portare avanti questa istituzione e perciò giustificavano la mia amarezza con le parole del poeta «amor mi mosse che mi fa parlare».

Il discorso, lo ripeto da anni, è incentrato sulla figura giuridica che non ha di questo Ente di fatto, su uno Statuto vecchio e supe-

rato, sulla scarsa attenzione degli Enti Locali e della Regione, sull'incertezza dei finanziamenti che non consente una seria programmazione in tempi lontani, sulla mancanza di un direttore artistico che possa indirizzare e consigliare le scelte degli amministratori e dell'organizzatore. Fino a quando finanziare una stagione del «Luglio Musicale» rappresenterà un favore fatto ieri al maestro De Santis, oggi a Tizio o a Caio, fino a quando la scelta degli amministratori sarà un problema di lottizzazione, politica per puntellare una maggioranza

comunale, il «Luglio» navigherà sempre nella precarietà e nell'incertezza ed io continuerò a scrivere sempre le stesse cose. E qui mi fermo per non tediare, sperando che finalmente mi intenda chi ha da intendere.

A questo punto potrei anche fare a meno di scrivere delle esecuzioni del «Nabucco» e della «Turandot» ne hanno abbondantemente detto da Taormina le varie televisioni e le varie testate. Questo è il quarto «Nabucco» che si rappresenta sul nostro

Antonio Calcarà (segue in settima)

Il Dr. Felice Scordino Direttore della Sicilcassa

Il Consiglio di Amministrazione della Sicilcassa, nella seduta del 29 giugno, ha nominato nuovo Direttore generale dell'Istituto il dr. Felice Scordino, direttore dell'Ufficio Italiano Cambi.

Laureato in giurisprudenza, il dr. Felice Scordino è stato assunto per concorso pubblico dalla Banca d'Italia nel 1957, ha percorso tutti i gradi della carriera fino a quello di funzionario generale, assolvendo presso la vigilanza bancaria anche gli incarichi di capo servizio «crediti speciali» e

«normativa e interventi». Dal 1983 al 1986 ha anche diretto la sede di Roma della Banca d'Italia.

Ha insegnato diritto delle comunità europee presso la Luiss di Roma dove attualmente tiene un corso integrativo di diritto pubblico dell'economia.

L'avv. Pasquale Salamone, a cui erano state affidate le funzioni di reggente della Direzione Generale, assumerà quelle di Coordinatore generale della Cas-



Il soprano Ghena Dimitrova

ANOMALIE

I benpensanti non riescono a comprendere perché a Palermo la Giunta Municipale Dc-Pci-Psi-Verdi era anomala ed oggi a Bologna la Giunta Psi-Pci-Psi non è anomala.

Giuriamo l'interrogativo a Forlani, Craxi e Cariglia ed ai loro amici.

FALCONE BOCCIATO

Le recenti elezioni dei giudici togati al Consiglio Superiore della Magistratura hanno confermato la sempre più accentuata politicizzazione dei nostri magistrati ed il progresso di magistratura democratica, la corrente di sinistra. Sembra così più agevole anche ai più sprovveduti la lettura delle ultime vicende del decaduto Csm, di certe inchieste e di certe sentenze.

Significativo che nessun giudice palermitano dei tre che erano candidati, sia stato eletto, i veleni, anche se non uccidono, corrodono l'organismo. Uno dei tre, il giudice Falcone, ha preso soltanto circa un sesto dei voti dei votanti. Anche nelle elezioni dei magistrati non conta il valore personale e la stima a parole della quale si è circondati, ma i giochi di corrente!

Ad Erice la 7ª Settimana internazionale di Musica medievale e rinascimentale

ERICE - Ormai è diventato un appuntamento al quale gli appassionati di musica difficilmente rinunceranno. Contrariamente a quanto si pensava nelle prime edizioni la musica antica non interessa i pochi, gli intellettuali irriducibili la musica antica, nella fattispecie quella medievale e rinascimentale è riuscita a catturare un suo pubblico, e quello che più conta, è, riuscita soprattutto ad entusiasmare una larga fascia di pubblico giovane, che come tutti sappiamo è portato per la musica rock, pop o di facile ascolto.

Tutto questo, è bene sottolinearlo grazie ai Dirigenti dell'Azienda Provinciale del Turismo di Trapani che a questa iniziativa culturale ci hanno creduto fin dall'inizio.

La Settimana è giunta quest'anno alla sua settima edizione e vanta un programma interessantissimo che si articola dal 30 luglio al 4 agosto. Questo il programma.

Lunedì 30 ore 21, Auditorium San Giovanni Pro cantone antiqua (Mark Brown, direttore) Ensemble medio antico (di Firenze), Anonimo *Noto cantum hodie Ductia I* (XIII secolo), *Nobilis Humilis* (XII secolo), *Persipe Christicola* (XIII secolo), *Ductia II* (XIII secolo), *Hymn Hostis Herodes impie* *In Ramat sonat* (XII secolo), *In seculum breve* (XIII secolo), Anonimo Dal «Libro dei drammi di Feury» (XIII secolo) *Ordo ad representandum Herodem* (l'Adorazione dei pastori, II il viaggio dei Re Magi, III La corte di Erode IV L'adorazione dei Re Magi, Te Deum laudamus)

mus) Prima esecuzione assoluta **Martedì 31 ore 21, Auditorium San Giovanni** Ensemble Shiraz *Improvisazione per Tar solo*, H Alizadeh *Pischaramad*, Anonimo *Awaz*, H Alizadeh *Tasnif*

Mercoledì 1 ore 21, Auditorium San Giovanni His majesties sagbutts & cornetts (Jeremy West, direttore), Coro ex cathedra (Jeffrey Skidmore, direttore) Antonio Lotti *Crucifixus*, Giovanni Gabrieli *Canzon Septimi Toni*, Heinrich Schütz *Veni Sancte Spiritus*, Giovanni Buonamente *Sonata a 6*, Biagio Marini *Sonata Prima sopra «Fuggi Dolente» Canzon Terza per quattro tromboni*, Giovanni Gabrieli *Canzon XV a 10*, Claudio Monteverdi *Chiome d'oro* *Beatus vir*, Michael Praetorius *Wachet auf*, Giovanni Gabrieli *Salvator noster* Carlo Gesualdo *Gagliarda del Principe*, Di Venosa *Moro Lasso al mio duolo*, Heinrich Schütz *Seul Seul*, Giovanni Gabrieli *Canzon VIII a 8 Sionata col piano e forte a 8*, Claudio Monteverdi *Salve Regina*, Giovanni Gabrieli *Magnificat a 14*

Giovedì 2 ore 21, Auditorium San Giovanni Ensemble «Recitar in musica» Sigismondo D'India *Le Musiche libro quinto* (1623) (I Io che nel ciel La virtù, prima parte, Io che su rote di zaffir, seconda parte, Sia per montana via, terza parte, State voi dunque scorta, quarta parte), (II Infelice Didone), lamento di Didone, parole dell'autore), (II Su su de stati. Clori aria), (IV O gioia de' mortali aria), (V Andicetemi pur dogliosi affanni lamento di Giasone sopra i figlioli morti da Medea, parole dell'autore) (VI Oh


che gradita aria), (VII O del cielo d'amor unico sole aria), (VIII Misera me' fia vero? lamento d'Olimpia, parole dell'autore), (IX Questo dardo quest'arco [compiato di Diana]), (X Sfere fermate aria) Prima esecuzione assoluta.

Venerdì 3 ore 10, Sala Consiliare del Municipio Apertura del Convegno di Studi «Sigismondo D'India tra Rinascimento e Barocco», ore 21, **Duomo** Cantori Gregoriani (dal Pontificio Istituto di Musica Sacra di Milano, Fulvio Rampi direttore), «Dall'Avvento all'Ascensione» Avvento *Introito At de levanti*, *Offertorio Deus tu ceneriensi*, *Communio Jerusalem surge*, *Natale ed Epifania* *Introito Dominus dixit*, *Graduale Omnes de Saba*, *Antifona Videntes stellam* (versioni gregoriana e ambrosiana), *Alleluia Venite exultemus Domino*, *Quaresima e Pasqua* *Introito Verba mea auribus*, *Graduale Christus factus est*, *Inno Pange lingua*, *Tractus Domine exaudi*, *Cantico Vineae facta est*, *Inno Jesu Redemptor*, *Communio Pascha nostrum*, *Ascensione* *Introito Viri galilaei*, *Responso Omnes gentes plaudite manibus*

Sabato 4 ore 17, Duomo Cantori gregoriani (del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Milano, Fulvio Rampi direttore), *Esecuzione del Vespro*, *In festis Beatae Mariae Virginis* Prima della celebrazione eucaristica ore 21, **Auditorium San Giovanni** Ensemble venance fortunat, Anonimo *Le tre Marie* Sacra rappresentazione (XIV secolo) Prima esecuzione in Italia

erice

VII Settimana internazionale di musica medievale e rinascimentale
30 luglio/4 agosto 1990



Dal 31 luglio al 10 agosto ad Erice

Corso di Musica rinascimentale

ERICE - Parallelemente alla VII Settimana internazionale di musica medievale e rinascimentale avrà luogo ad Erice, esattamente dal 31 luglio al 10 agosto, un corso di Musica rinascimentale, diretto dal maestro Gabriel Garrido.

Nato sotto il patrocinio dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione, dell'Azienda Provinciale Turismo di Trapani, della Scuola di Musica Rinascimentale di Palermo e del Comune di Erice, il corso può contare sull'segnalamento di docenti che nel campo della musica rinascimentale sono delle Autorità indiscusse.

La materia trattata durante le lezioni del corso ha per tema «Le due Orfe» musiche di scena del Rinascimento italiano.

Questi sono i docenti che via via impartiranno le lezioni ai partecipanti al corso: Claudine Ansermet, Cristina Miatello (Canto), Eugene Green (Gestualità e declamazione), Lorenzo Alpert (Strumenti ad antica), Amico Dolci (Flauto diritto), Dario Lo Cicero, Gabriel Garrido (Flauti rinascimentali diritto e traverso), Enrico Gatti (Violino), Paolo Pandolfo (Viola da gamba), Eugene Ferre (Liuto), David Collyer (Cembalo e tastiere), Gabriel Garrido (Musica d'insieme per voci e strumenti).

Tutti i corsi, tranne quello di musica d'insieme, si articoleranno in lezioni individuali, collettive e per piccoli insiemi. Per ciascun corso sono previste classi di due livelli (medio e avanzato) alle quali saranno ammessi quegli allievi che documenteranno di avere già acquisito gli elementi

fondamentali della teoria e della pratica musicale. Per i principianti è invece previsto il ruolo di uditore. L'assegnazione alle singole classi di ciascun partecipante sarà effettuata all'inizio del corso dal Maestro Garrido e dai docenti sulla base di una prova pratica.

Alla fine di consentire uno studio proficuo non saranno ammessi più di otto allievi per ogni classe, fatta eccezione per la musica d'insieme e la classe di gestualità.

Le lezioni avranno luogo secondo il seguente orario: 9.00-12.30 (Lezioni individuali), 15.30-17.30 (Lezioni collettive per piccoli ensembles), 16.30-17.30 (Lezioni collettive di canto e gestualità), 17.30-19.00 (Musica d'insieme).

Il 3 e il 4 agosto nella Sala Consiliare del Municipio di Erice, si svolgerà un convegno di studi sul tema: «Sigismondo d'India tra Rinascimento e Barocco».

Sono previsti animazione musicale per le vie e piazze cittadine e un saggio a conclusione del corso, saranno il maestro Garrido e gli altri docenti a decidere chi, tra gli allievi, vi prenderà parte.

Sono previsti inoltre dei seminari integrativi teorici, il cui calendario verrà comunicato all'inizio del corso.

Per le classi di cembalo e flauto rinascimentale, alcuni strumenti saranno messi a disposizione dai docenti e dall'organizzazione.

I corsi si svolgeranno dal 31 luglio pomeriggio al 10 agosto sera nella cittadina di Erice che sorge su una rocca all'estremità occidentale della Sicilia, a breve distanza dalla città di Trapani e dal mare.

Costruita dai Fenici sulla vetta del monte omonimo a 750 metri sul livello del mare domina un'ampissimo panorama comprendente Trapani con le sue saline, le isole Egadi e Pantelleria.

Il centro attuale mantiene, con le sue vie strette e numerose case, l'aspetto medievale. Notevoli le mura dell'antica Erice a struttura ciclopica e con iscrizioni fenicie, il Duomo del primo '300 e il Castello.

Dalla mattina del 31 luglio con orario 9-13 e 16-19 funzionerà una Segreteria presso la sede dell'Istituto Alberghiero in via Carvini, dove si svolgeranno i corsi.

Due pullman trasporteranno gratuitamente i partecipanti da Palermo ad Erice, con partenza rispettivamente alle ore 9.30 e 11.30 da Piazza Politeama (Palermo) e 11.00 e 13.00 dall'aeroporto di Punta Raisi del giorno 31 luglio.

Ecco una breve biografia dei docenti.

Claudine Ansermet ha studiato al Centre de Musique Ancienne di Ginevra. Solista in diversi ensembles di musica antica, ha effettuato anche diverse registrazioni per la Radio «Suisse Romande». Ha inciso due dischi, dedicati ad opere di Frescobaldi e D'India.

David Collyer, australiano, diplomato in organo e clavicembalo, si è poi specializzato al Conservatorio di Amsterdam. Docente al Conservatorio di Rotterdam, allo Studio di Musica Rinascimentale di Palermo e all'Amis di Catania, ha tenuto diversi concerti in Europa e in Australia.

Amico Dolci ha studiato al Conservatorio di Palermo, perfe-

(segue in ottava)

erice

VII Corso di musica rinascimentale
31 luglio/10 agosto 1990
Istituto Professionale Alberghiero di Stato



SORGE IN RUSSIA LA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Nel momento in cui in Russia il partito unico entra in crisi e si avvertono le prime aperture al pluripartitismo ed alla democrazia...

Victor Acsyuchits è stato recentemente a Roma con una delegazione della nascente formazione politica...

La De russa è ancora molto giovane, ma è in rapida espansione in un mondo dove spira forte il vento del cambiamento sotto la pressione popolare...

DI PISA, ORLANDO E I VELENI

Non nascondo che all'inizio della sua vicenda manifestai simpatia per il giudice Di Pisa, quella simpatia che spontaneamente si sente verso colui che si reputa accusato ingiustamente...

Ora sono rimasto fortemente deluso ed amareggiato il Di Pisa non politicizzò ieri, oggi per difendere la sua causa si mette nelle mani del Psi...

«Era il primo anno di giunta pentacolor, un anno passato a lottare cercando di cambiare i vecchi metodi di fare politica...

Chi aveva avvisato troppo presto il giornalista con tanta dovizia di particolari? E perché? Interpretare quell'episodio - conclude Orlando - come il segnale che strane manovre politico-giudiziarie si stavano addensando sulla mia giunta»

a.c

A Trapani in onore della mostra «Ori e argenti di Sicilia

A Pantelleria

ARIE, DANZE E CAPRICCI DAL '500 AL '700 NEL CHIOSTRO DEL MUSEO PEPOLI

MARE AZZURRO, TURISMO CAPPERI E ZIBIBBO

Dopo il notevole successo di visitatori registratosi a proposito della Mostra degli Ori ed Argenti di Sicilia, che si protrae da molti mesi, presso il museo Pepoli di Trapani...

L'iniziativa, che si è svolta con la collaborazione all'Associazione «Amici della Musica» di Palermo, è stata patrocinata dagli Assessorati Regionali ai Beni Culturali e Ambientali...

Infatti, sono state eseguite nel Chiostro del Museo arie, danze e capricci del '500, del '600 e del '700 di autori degni di rispetto come Gabriello Chiabrera e Torquato Tasso

Nel primo incontro musicale ad entusiasmare gli astanti è stato un trio formato da violino, flauto e clavicembalo...

bano, G.P. Del Buono, A. Carello (messinese), A. Scarlati, F.P. Vaccari e A. Vivaldi

Notevole interesse hanno suscitato le arie Ascolta o bella ingrata. Solo mi lasci a piangere Scegliere fra mille un core. O Cesate di piagarmi. Sento nel core ed altre

Applauditissima è stata la cantonetta di Gabriello Chiabrera Ecco la luce che così recita: Ecco la luce / Che a noi conduce / La stagione di diletta / Flora se ne viene / Et ha ripiene / L'ali de bei fioretti / Quinci amorose / Di begli e rose / Van dispogliando il prato / E ghirlanette / Le verginette / Fanno al bel crin dorato / E dove asconde / Lungo bell'onde / Ombra più folta il sole / Ivi tra canti / Con cari amanti / Movono lor carole / Bella fenice / Su fa felice / Mia vista desiosa / E se tuoi passi / Già mai sien lassu / Vieni qui meco e posa / I, mentre l'arietta di Torquato Tasso Oh se torna il mio sol è stata più volte chiesta in bis...

«Occorre mettere in movimento - ha suggerito Fon. Merlino - un processo di produzione turistica più ampio...

L'ASSESSORE MERLINO ALLA B.I.T. DI TAORMINA

(segue dalla prima) per l'assessore al Turismo va cercata nelle difficoltà di «dialogo con il mercato internazionale e in particolare - con le parti di questo mercato meglio attaccabili dai tour operators»

I problemi? Bisogna adottare una strategia globale, in grado di incidere sull'insieme dei servizi di rete sulle strutture ricettive, sul sistema dei trasporti e dei servizi al turista...

«Com'è noto la regione ha già predisposto alcune misure con il disegno di legge 586 del 1988 che contiamo di sottoporre al più presto al voto dell'Assemblea regionale - ha ricordato - Ad una situazione complessa occorre rispondere con una organizzazione semplificata, efficiente, capace di puntare sulla valorizzazione delle componenti di superficie»



Piazza Armerina. Un mosaico della Villa Romana

A far col suo splendor più chiaro il giorno / Calmo di gioia il cuore / Io canterò d'amore / Rime si dolci e si soavi, ch'io / Faro strugger per la pietra al canto mio

Baldo Via

I 10 ANNI DEL COMUNE DI PETROSINO

Il Comune di Petrosino ha festeggiato i suoi primi dieci anni di autonomia

Dieci anni di realizzazioni per una spesa di circa 100 miliardi, e poi tutta una serie di attività promozionali di poesia, arte, teatro, spettacoli folkloristici e musicali. «Sono molto felice come petrosino di festeggiare nella veste di primo cittadino il primo decennale di vita amministrativa autonoma di Petrosino...

Ad Erice

PERSONALE DI PITTURA DI MARILINA BASCIANO

Marilina Basciano si ripresenta al pubblico con opere che coinvolgono l'osservatore, in un' prospettiva di dinamiche relazionali che si articolano con un linguaggio visuo-emozionale...

Marilina ama raffigurare nelle sue opere i momenti salienti della quotidianità: uno scorcio paesaggistico, un campo di grano, una notte d'estate...

La mostra di Marilina va dunque meritatamente apprezzata anche per il gusto di «scoprire» un'artista che non si preoccupa soltanto di curare l'effetto estetico delle cose ma anche quello psicologico

Giusy Pino

Molti ci domandano: «A cosa serve l'Eco della Stampa?»

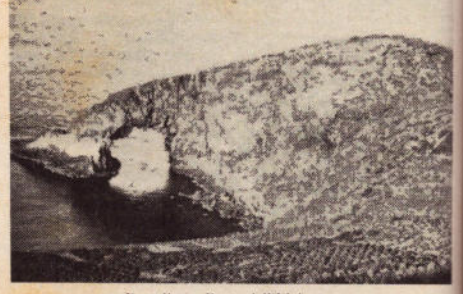
L'eco della stampa serve a sapere ciò che 80 quotidiani, 400 settimanali, e altri 4.000 periodici, pubblicati in Italia, scrivono sull'attività di un personaggio...

Gli isolani da mesi sono indaffarati per il tempo della raccolta dello zibibbo ma al presente sono intenti alla raccolta dei capperi molto richiesti anche all'estero

Il territorio tutto nero per il colore delle sue montagne, è pure ricco di verde per l'infinito pergolato e gli ortaggi di sapore squisito

Le industrie turistiche si sono già «lavate la faccia» per accogliere con maggiore sensibilità gli ospiti

Il centro cittadino, con il suo Duomo il suo palazzo Comuna



Pantelleria. Punta dell'Icittano

le, le banche e le agenzie, rivive tempi nuovi. Le comunicazioni con la terraferma sono in piena attività

Il mare tutto intorno è azzurro, pulito e pescoso, i sub pescano bene e alla notte si vedono le lampare dei pescatori trapanesi e di Mazara del Vallo...

Girando per le contrade, dai nomi strani - quasi africani - si gode tanta pace e si ammira tanta laboriosità e tanto rispetto

Scauri Kamma S. Vincenzo

Bugeber sono le maggiori contrade rurali dell'isola. La montagna grande, anticamente «generosa» per il magma bruciante e nero, fa da regina in quel vasto mare - tra la Sicilia e la Tunisia...

In questi giorni Pantelleria è stata visitata da alti ufficiali dell'Esercito Italiano e dal Vescovo castrense Anche mons. Emanuele Catarinichia, Vescovo-Ordinario della diocesi di Mazara del Vallo e stato in visita pastorale in detta isola. I tre Armi hanno un

consistente numero di uomini per la eventuale difesa del territorio. Certamente, noi speriamo ed operiamo per la pace. Però la difesa della Patria è un sacro diritto di ogni cittadino. Lo zibibbo è ricchezza sulle tavole degli italiani, sarà un moscato inebriante e dolce. Così Pantelleria vive e si rinnova. Una Cassa Agricola ed Artigiana in loco, sarebbe assai propizia ai piccoli proprietari e agli artigiani panteschi

Salvatore Emiliani

Advertisement for Vacheron Constantin watches, including the text 'Da noi, alla Vacheron Constantin, l'uomo più importante è l'orologiaio.', an image of a watch, and contact information for Mimi Giaramida.

Al «Luglio Musicale» mentre si attende la stagione di operette

PASSA ALLA STORIA LA 43ª STAGIONE LIRICA

(segue dalla prima) palcoscenico dopo il 1960 che lo vide diretto dal maestro Vincenzo Bellezza... E un'opera indubbiamente difficile, partorita da Verdi dopo le prime due opere di chiaro insuccesso...

per la messa in scena che comporta un buon cast artistico, un buon coro vocalmente e numericamente quotato ed una buona scenografia.

che, dirigendo a memoria, ha tenuto in pugno l'orchestra alla quale ha saputo dare colore e potenza ed il palcoscenico dove rispetto alla recita di Taormina erano state apportate alcune sostituzioni...

per un personaggio che le è congenito, ha dato al dramma di Liu accenti appassionati e struggenti. Equilibrati e bravi tutti gli altri: dall'ottimo Paolo Washington (Timur), già altre volte nostro ospite...

per la nona volta al «Luglio Musicale», ritorno sempre gradito al nostro pubblico. L'edizione trapanese di quest'ultima, diretta dal concittadino maestro Antonino Pardo, ha risentito indubbiamente delle scarse prove che, per motivi finanziari, le sono state assegnate...

plesso equilibrato sono stati Daniela Costantini (Flora), Pina Sofia (Annina), Ugo Tortorici (il barone Douphol), Pietro Tarantino (Gastone), Marcello Siclari (il marchese d'Obigny) ed Edgardo Zecca (il dott. Grenvil). Buoni la regia di Giuseppe Giuliano il coro diretto dal maestro Krstas Mirsirkov, la coreografia di Marcello Ferrara e l'allestimento scenico di G. Izzo.

In un Convegno internazionale svoltosi a Trapani

AVANZATA L'IPOTESI DELLE ORIGINI SICILIANE DEL POEMA ODISSEA

Si sono svolti a Trapani, nel salone dei Congressi dell'Astoria Park Hotel e presso la «Libera Università del Mediterraneo», i lavori del I Convegno Internazionale «L'origine siciliana dell'Odissea»...

sicano-fenicia di Polifemo, il ciclope col quale verrà a disputa Odisseo in una delle sue avventure, il quale si crede sia nato e cresciuto sulla costa e residente nei paraggi Vi e un altro punto di discordia al centro della questione...

La rappresentazione di «Turandot» (quinta presenza a Trapani dopo il 1953 con la direzione di Giovanni De Santis) ha richiamato nell'cedra della Villa Comunale la folla delle grandi occasioni spettatori senza posto accomodati alla meglio su poltroncine e sedie di fortuna.

C'era il richiamo di un'opera amata, ma soprattutto il richiamo di una cantante di successo e di popolarità quale Katia Ricciarelli. L'ho sempre sostenuto se volete riempire il teatro a Trapani portate sulle scene un personaggio popolare e televisivo. Lo è stato per Gino Bechi, Anna Maffio, Ferruccio Tagliavini, Mario del Monaco per citarne alcuni.

La stagione lirica si è chiusa con due recite di «La Traviata»

Gli altri interpreti in un complesso equilibrato sono stati Daniela Costantini (Flora), Pina Sofia (Annina), Ugo Tortorici (il barone Douphol), Pietro Tarantino (Gastone), Marcello Siclari (il marchese d'Obigny) ed Edgardo Zecca (il dott. Grenvil).



ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE VILLA MARGHERITA TRAPANI Anno 1990 43ª Stagione Artistica

Advertisement for 'SANGUE VIENNESE' by J. Strauss, featuring a cast list including Balduin, Jaroslav, and others, with dates for performances on August 11 and 12, 1990.

Advertisement for 'LA CONTESSA MARITZA' by E. Kálmán, featuring a cast list including Contessa Maritza, Anna Wilczyńska, and others, with dates for performances on August 12 and 13, 1990.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: BOTTEGHINO TEATRO VILLA MARGHERITA TELEFONO 0923/22304 ORARIO: 9.30-12.30-17.10-20.00

Advertisement for 'FRASQUITA' by F. Lehár, featuring a cast list including Aristide Grot, Alberto Lovvety, and others, with dates for performances on August 7 and 8, 1990.

Advertisement for 'LA VEDOVA ALLEGRA' by F. Lehár, featuring a cast list including Hanna Glawari, Marybel Ferrales, and others, with dates for performances on August 8 and 9, 1990.

Vi hanno preso parte personalità di caratura internazionale quali il prof. John Pocock, docente di storia alla John Hopkins University di Baltimora. Kostas Valetas, direttore Tv di Atene, il prof. Stefano Szjarto, docente all'Università di Budapest, il prof. Denis M. Kratz e il prof. Gregory Rabassa. Tra gli altri da rilevare gli interventi di Carmelo Pirrera, poeta ed editore «Il vertice» di Palermo...

Da qui possiamo prendere in considerazione l'ipotesi di una donna-autrice, ipotesi alquanto affascinante. Butler era dell'avviso che l'autrice fosse Nausicaa, figlia del re Alcino, innamorata di dello straniero che le si era presentato inizialmente fra le compagnie inorridite. Ma non potrebbe trattarsi, allora, di Arête, la saggia regina che maternamente ha ascoltato l'intero racconto di Odisseo e ne ha agevolato il ritorno in patria ricco di doni?

Il libretto fu scritto da Renato Simoni e Luigi Adams, perché Giovacchino Forzano, il librettista preferito, non scriveva libretti per Puccini «e non su soggetto mio originale». La composizione andò avanti dal 1920 al 1924, mentre il male inesorabile minava la fibra del musicista. Verso la fine di settembre del 1924, seduto al pianoforte con Arturo Toscanini per fargli sentire l'ultimo atto, Puccini, quasi pentito, disse «Ora viene il duetto. Se riuscirò a finirlo lo finirò, ma se non riuscirò, se non ci potessi arrivare, quando dirigerai per la prima volta l'opera, giunto a questo punto dirai volgendoti al pubblico: «qui, signori, il Maestro è morto». Il 29 novembre 1924 Puccini moriva in una clinica di Bruxelles e Toscanini, dirigendo la prima dell'opera, ultimata da Franco Alfano, alla Scala il 25 aprile 1926 rispettò, nella commozone generale, il volere del Maestro.

L'edizione di Trapani per la limpida eleganza delle forme, per il poderoso trio rappresentato da Ghena Dimitrova (Turandot), John Treleven (Calaf), Katia Ricciarelli (Liu) che ha unito all'esuberanza dei mezzi vocali la maestria nell'impiego, rappresenta uno degli spettacoli più validi del «Luglio».

Perché in un'opera come «Turandot» conta la vocalità tesa ed espressiva per Turandot e Calaf dolce ed appassionata per Liu. E Katia Ricciarelli è per la prima volta che la sento all'aperto, forse al meglio delle sue possibilità

per la messa in scena che comporta un buon cast artistico, un buon coro vocalmente e numericamente quotato ed una buona scenografia.

A conferma di tali supposizioni entrano in questione tre fattori: lo scoglio del «Malconsiglio», del quale si pensa sia l'imbarcazione data ad Odisseo e compagni dal re dei Feaci Alcino, presso la reggia del quale Odisseo aveva elencato la somma delle sue sventure trasformata in pietra da Nettuno, do avverso all'eroe il ritrovamento di un oggetto in oro nella provincia di Trapani, che a detta degli studiosi sarebbe il fermaglio di Odisseo. L'origine

di questa sia un'occasione da non mancare, secondo il relatore Mario Gallo, per l'avvaloramento turistico dei nostri luoghi e, a dire del prof. Renzo Venzia, direttore della biblioteca Fardelliana, per operare una decisiva riscoperta del poema omerico.

Giovanni Via

